

La Sicilia 23 Novembre 2023

A San Cristoforo la coop della droga: c'era chi guardava le telecamere, chi confezionava, chi pesava e chi vendeva

Altri quattro pusher sono stati arrestati nel quartiere di San Cristoforo dai carabinieri. Si tratta di quattro spacciatori di 21, 22, 23 e 35 anni sorpresi nella flagranza di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante. I 4 avevano riallestito una piazza di spaccio nella stessa casa dove solo qualche mese fa i Carabinieri, durante un servizio antidroga, avevano trovato il cucciolo di razza Rottweiler "Dante".

Tuttavia i pusher, questa volta, avevano sostituito il "cane da guardia" con ben 7 telecamere di videosorveglianza, anche se questo accorgimento non ha impedito ai militari dell'Arma di sorprenderli mentre, in una abitazione di via Di Giacomo, preparavano le dosi di marijuana e le vendevano ai clienti.

Con un meccanismo a "catena di montaggio", i 4 spacciatori si erano appunto suddivisi i compiti, definendo con esattezza i ruoli, sia per non far mai mancare lo stupefacente ai tossicodipendenti, sia per sorvegliare allo stesso tempo la zona, così da scongiurare l'intervento delle forze dell'ordine. In particolare, uno di loro controllava i monitor, il secondo suddivideva la droga e la pesava, un altro ancora la impacchettava e, infine, il quarto la smerciava ai clienti.

I Carabinieri hanno svolto diversi appostamenti a distanza, seguendo anche i clienti che, ad ogni ora del giorno e della notte, bussavano alla porta di quel "supermarket della droga". Acquisito infine tutto il necessario quadro informativo, hanno fatto scattare il blitz, facendo irruzione nell'appartamento. In casa, i militari hanno trovato i 4 "soci" mentre erano ben impegnati a svolgere le loro "specifiche mansioni".

Il primo ad essere fermato è stato quello che, seduto ad un tavolo dell'ingresso, guardava le immagini dell'impianto di videosorveglianza, trasmesse su una imponente smart TV. Successivamente, nella cucina, i Carabinieri hanno trovato il secondo pusher, che oltre a custodire i proventi dello spaccio, circa 250 euro, stava armeggiando con una busta di cellophane, contenente oltre 50 grammi di marijuana, uno spinello e dosi già confezionate, pronte per la vendita. Accanto, il terzo "addetto" aveva dinanzi a sé il materiale necessario per la suddivisione della droga, che una volta impacchettata, veniva passata all'ultimo complice, 23enne, che si occupava della cessione al dettaglio. Nelle tasche di quest'ultimo, anche la somma di 480,00 euro, che aveva appena ricevuto dagli ultimi clienti.